



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Ingegneria Modena
Dipartimento di Ingegneria
"Enzo Ferrari"

Analisi del nuovo schema incentivante CER

Dr. Simone Pedrazzi

DIEF – Department of Engineering "Enzo Ferrari"
University of Modena and Reggio Emilia

www.beelab.unimore.it

simone.pedrazzi@unimore.it

Phone +39 059 205 6229

Consultazione pubblica: Attuazione della disciplina per la regolamentazione degli incentivi per la condivisione dell'energia di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199 (Comunità energetiche e sistemi di autoconsumo – impianti di potenza fino a 1 MW)

Caratteristiche delle configurazioni e degli impianti ammessi all'incentivo

- a) Sistemi di autoconsumo individuale di energia rinnovabile a distanza
 - b) Sistemi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili
 - c) Comunità energetiche rinnovabili
-
- la potenza nominale massima del singolo impianto risulta non superiore a 1 MW;
 - i lavori di realizzazione degli impianti devono essere avviati dopo la data di pubblicazione del decreto e conseguentemente gli impianti devono entrare in esercizio successivamente a tale data;

Caratteristiche delle configurazioni e degli impianti ammessi all'incentivo

Q1. Si condivide la scelta di incentivare tutte le configurazioni che prevedono l'utilizzo della rete di distribuzione esistente sottesa alla medesima cabina primaria disciplinando le configurazioni sotto POD con un distinto decreto?

Scelta condivisibile, definire meglio «le configurazioni sotto POD» (sono i Sistemi semplici di Produzione e Consumo o con altre categorie già presenti nel quadro regolatorio attuale?)

Occorre altresì chiarire se la data limite per beneficiare degli incentivi di cui al presente decreto è *referita all'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto di produzione oppure alla data di entrata in esercizio dello stesso*, ritenendo auspicabile l'adozione di un provvedimento che tenga conto della data di entrata in esercizio e non già quella dell'inizio lavoro

Modalità di accesso agli incentivi

- Si prevede che le risorse siano assegnate senza il ricorso a procedure competitive, mediante l'accesso diretto agli incentivi a valle dell'entrata in esercizio degli impianti nel periodo 2023-2027.
- Secondo una logica di massima semplificazione, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 199 del 2021, non si richiede la presentazione preliminare di progetti per la partecipazione a bandi di selezione o registri.
- In base alle informazioni disponibili, si ipotizza di prevedere un contingente complessivo sull'intero periodo posto pari a 5 GW, al raggiungimento del quale il decreto non sarebbe più applicabile, salva una successiva disposizione o un aumento della potenza messa a contingente.

....

Modalità di accesso agli incentivi

Q2. Si condivide e si ritiene congruo un obiettivo di potenza di 5 GW nei 5 anni di applicazione? In alternativa, si è in possesso di elementi (pipeline di progetti, autorizzazioni in corso, etc.) che consentano di stimare diversamente tale obiettivo?

Considerando:

- gli obiettivi comunitari 2030 previsti dal pacchetto “Fit For 55” che prevedono, per l’Italia, ad una stima di incremento di nuove installazioni di fonti rinnovabili, principalmente FV e wind, superiori a 80 GW di potenza;
- il target di potenza quinquennale di cui al Documento di Descrizione degli Scenari 2022 di Terna e Snam che prevede un incremento di 12 GW del solare distribuito al 2030 rispetto al 2019;

Considerate le dimensioni degli impianti aggregabili alle CER ed agli autoconsumi e le prospettive d’investimento su base nazionale, si ritiene necessario che il **target possa da subito essere innalzato a 10 GW** ed essere rivisto e rimodulato alla scadenza dei primi cinque anni, o in corso del periodo di riferimento, nel caso in cui ci sia uno sviluppo più incisivo.

Modalità di accesso agli incentivi

Q3. Si condivide la scelta di prevedere una verifica preliminare di fattibilità presentata su base volontaria effettuata da parte del GSE? Si ritiene che essa debba riportare altro oltre quanto già previsto?

Questa valutazione, seppur richiesta volontariamente, non dovrà pregiudicare la velocità di realizzazione dell'iniziativa. Infatti, preoccupa il tempo di risposta assegnato al GSE, poiché appare eccessivamente lungo. *Si suggerisce di prevedere un periodo massimo di riscontro del GSE di 60 anziché di 90 giorni.*

Caratteristiche dell'incentivo

Q4. Si condivide la scelta di attribuire gli incentivi sotto forma di tariffa premio? Se no, quali altre forme di remunerazione si propongono e come rispondono all'esigenza di massimizzare la quota autoconsumata?

Si condivide di attribuire gli incentivi sottoforma di "tariffa premio". Si ritiene altresì necessario che rimanga la possibilità di valorizzare sul mercato l'energia immessa in rete in funzione delle opzioni che il mercato offre (RID, PPA, off-taker, ecc.).

Q5. In relazione alla tariffa proposta, si ritiene congruo l'incentivo unico in continuità con il precedente meccanismo incentivante? In alternativa, la tariffa dovrebbe tener conto della tecnologia e della taglia di potenza?

Si condivide il modello di incentivazione proposto, tuttavia, si potrebbe valutare l'inserimento di *eventuali incrementi di tariffa o ulteriori fattori correttivi legati alle diverse tipologie di configurazione*, purché coerenti con l'obiettivo di massimizzare la condivisione dell'energia al minimo costo.

Caratteristiche dell'incentivo

Q6. Si condivide la scelta di attribuire un fattore correttivo per gli impianti fotovoltaici in funzione della zona geografica e i rispettivi valori individuati?

Appare condivisibile l'applicazione dei fattori correttivi alla tariffa premio per impianti FV in relazione alla *dislocazione geografica degli impianti*.

Q7. Si ritiene che il livello degli incentivi proposto garantisca una equa remunerazione degli investimenti? In caso contrario, si è in possesso di analisi di mercato, fonti e dati verificabili che dimostrino la necessità di modificarli?

I valori degli incentivi sono stati pubblicati da ARERA e GSE nel 2020 ed elaborati, di conseguenza, in un periodo antecedente. I costi dei materiali fotovoltaici, al contrario, sono incrementati notevolmente (oltre il 100%): si ritiene opportuno, di conseguenza, aggiornare il livello degli incentivi in linea con quanto indicato dallo stesso 199/2021 all'art. 4 comma 2 a).

Caratteristiche dell'incentivo

Q8. Si condivide il meccanismo di controllo sulla quota di energia non condivisa e offerta al mercato? Si ritiene che possano essere introdotte altre eccezioni? Se si quali?

- Pur condividendo l'obiettivo di massimizzare la condivisione dell'energia all'interno delle configurazioni oggetto di incentivo, *si è contrari al meccanismo proposto che ipotizza l'introduzione della soglia del 70% da applicare all'energia condivisa*, tanto meno la previsione del cap di prezzo pari a 80 €/MWh da applicare all'energia eccedentaria nel caso di non raggiungimento della soglia del 70% di energia condivisa.
- *La soglia di 80 €/MWh è completamente disallineata con il tetto 180 €/MWh sui ricavi di mercato conseguiti dall'energia prodotta da FER.*

Caratteristiche dell'incentivo

continua...

- *Disincentiverebbe il massimo sfruttamento delle superfici disponibili per gli impianti in fase di set up della comunità, pregiudicando logiche di sviluppo incrementale legate all'aggregazione dei membri.*
- *agirebbe sotto forma di “penale” distorsiva rivolta in realtà ai produttori per la loro valorizzazione economica dell'energia e non già alle comunità energetiche*
- *comporterebbe un elevato grado di incertezza sulla prevedibilità dei valori reddituali e rilevanti complessità operative per la gestione dei dati di consumo previsionali e l'eventuale attribuzione delle penalità ai singoli membri appartenenti alla comunità energetica;*
- *porterebbe i produttori a dimensionare a ribasso la potenza degli impianti FER per non incorrere nel rischio di rimanere sottosoglia*



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Ingegneria Modena
Dipartimento di Ingegneria
"Enzo Ferrari"

Analisi del nuovo schema incentivante CER

Dr. Simone Pedrazzi

DIEF – Department of Engineering "Enzo Ferrari"
University of Modena and Reggio Emilia

www.beelab.unimore.it

simone.pedrazzi@unimore.it

Phone +39 059 205 6229